

L'Alto Marchesato fa rete

Nasce 'AM', associazione ispirata ai valori cristiani della collaborazione per il bene comune

FRANCESCO RIZZA

PETILIA POLICASTRO - Sono numerosi i giovani professionisti che quasi quotidianamente partono dal Marchesato crotonese ma, fra gli studenti che studiano in università del nord Italia c'è, per fortuna, qualcuno che decide di far rientro riuscendo, con caparbietà, a costruire qualcosa.

La storia che stiamo raccontando è quella dei giovani coniugi Giuseppe Caruso e Manuela Arminio, laureato in 'Design e comunicazione' fra le università di Firenze e Berlino il primo ed in 'Lingue e letterature straniere' ed 'Interpretariato simultaneo' la seconda che, dopo il completamento degli studi hanno deciso di trasferirsi in Calabria.

Tra mari e monti e distanti dal traffico delle auto della città - ci racconta con la vena poetica che da sempre lo contraddistingue Giuseppe - abbiamo costruito una scuola di lingue una casetta antica nel centro storico e con una visione tutta al positivo ci siamo immersi nei nostri progetti. Nel primo periodo, quando ancora ero libere di impegni, ho incontrato l'attuale vicario generale dell'Arcidiocesi di Crotona - Santa Severina don Giuseppe Marra che mi ha proposto di entrare nell'istituzione Equipe di animazione sociale: un gruppo di giovani professionisti impegnati nel tentativo di vivacizzare la cittadina dell'Alto Marchesato crotonese nella quale di trovavano a vivere. Il primo dei frutti del lavoro dell'Equipe è stata la scoperta di un'inattesa novità: Petilia, nonostante ciò che potrebbe apparire, è uno dei comuni più giovani della Calabria. Questo è stato uno dei risultati di un sondaggio, cui, anche se anonimamente, ha partecipato una significativa percentuale della popolazione".

L'esperienza fiorentina aveva arricchito Giuseppe della consapevolezza che fare rete è possibile. Insieme i progetti si modellano naturalmente. Le energie si sommano ed i risultati si raggiungono più facilmente. La collaborazione con l'Arcidiocesi per la quale Giuseppe ha svolto attività di direttore dell'area web, ma anche l'esperienza con dell'Equipe e la formazione di designer sono stati gli strumenti essenziali che hanno consentito a Giuseppe di progettare una realtà che col tempo è diventata significativa per il territorio: 'AM, Alto Marchesato', una rete di piccole e medie imprese dell'entroterra crotonese unite "per l'innovazione, l'ambiente e l'arte", come spiega lo slogan della stessa associazione convinta che "tutti insieme per tutti" si possono produrre positività anche in una periferia come la provincia di Crotona. Giuseppe Caruso per fortuna

PICCOLE E MEDIE IMPRESE UNITE PER L'INNOVAZIONE DELL'AMBIENTE E L'ARTE

non è solo. Ad affiancarlo, certe volte con pazienza, Manuela Arminio, responsabile del Centro linguistico Efe che sta consentendo a numerosi ragazzi e giovani non solo di impraticarsi con una lingua straniera conseguendo un titolo ma anche di trascorrere un paio di settimane all'anno in Inghilterra. I viaggi di istruzione non consentono solamente ai ragazzi di migliorare le proprie conoscenze linguistiche, ma anche di scoprire numerosi strumenti

GIUSEPPE CARUSO è l'ideatore di 'AM', associazione che sarà presentata a Petilia Policastro

e realtà che non sarebbe possibile conoscere senza allontanarsi dal territorio in cui vivono.

Un angolo del centro storico di Petilia Policastro ha ripreso a vivere. "Oltre ai ragazzi che frequentano i corsi di lingue straniere - aggiunge Giuseppe - vico Leone è spesso raggiunta dai soci di 'AM - Alto Marchesato' e da vari professionisti ospitati nella sede per discutere, ideare e a volte sognare un territorio più bello e più colorato".



GIUSEPPE CARUSO PUÒ CONTARE SUL SUPPORTO DELLA MOGLIE MANUELA

A breve la Casa della Cultura di via Mercato ospiterà la presentazione ufficiale dell'associazione. Nel corso della manifestazione saranno inserite numerose novità. Una fra queste è che si può produrre cultura, aggregazione e cooperazione senza la voglia di voler assolutamente monetizzare il proprio impegno mettendosi comunque a disposizione del territorio. Un'altra delle finalità di 'AM - Alto Marchesato' è programmare il proprio lavoro guardando alle valorialità tipiche del bene comune seguendo in questo anche gli insegnamenti della dottrina sociale della Chiesa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ensemble del 'Volta' di Cotronei alla rassegna 'Ionio in musica' di Taranto



L'ENSEMBLE di alunni della Scuola media 'Volta' di Cotronei che andrà alla rassegna 'Ionio in musica'

FRANCO FONTANA

COTRONEI - Il giorno sta per arrivare e gli studenti della Scuola media 'Alessandro Volta' sono pronti per partecipare alla XXIX rassegna nazionale musicale 'Ionio in musica' che avrà luogo a Taranto dal 7 al 12 maggio, nell'ambito della Settimana della musica a scuola. Una grande festa della musica con esibizioni, laboratori gratuiti, convegno e concerti con testimonial il maestro Beppe Vessicchio. L'iniziativa ha avuto il sostegno della dirigente scolastica Antonella Ferrazzo e

della dirigente dei servizi amministrativi Chiara Garofalo. A portarla avanti è stato il maestro Francesco Domenico Stumpo a cui abbiamo chiesto come nasce questa idea progetto con i ragazzi di prima media.

"E' un'idea di molti anni fa - risponde - basata su una fiaba, che finalmente ha trovato il momento e le condizioni per essere realizzata".

Che cosa narra la fiaba?

"La fiaba racconta come nasce la chitarra. La mia idea è nata dalla domanda che mi hanno sempre fatto: 'perché le note sono

sette e le corde della chitarra sono sei?' È un'operina per ensemble di chitarre, altri strumenti e voce recitante. Quest'anno ho tenuto a scuola un progetto Pof dal titolo 'Chitarra insieme' e ho rispolverato questo lavoro".

Come hanno risposto gli allievi?

"Vedendo il gradimento dei ragazzi ho visto che è ancora attuale. L'abbiamo messa su e, aggiungendo gli strumenti che si studiano nella nostra scuola (pianoforte, violino, clarinetto, flauto) e la batteria, l'abbiamo presentata in prima assoluta al Festival della cultura creativa che si è svolto a Crotona il 19 aprile".

Chi collabora all'iniziativa?

"A dirigere l'ensemble c'è Francesca Loria che è l'insegnante di violino della scuola. La sua collaborazione è determinante per la riuscita dell'esecuzione. Visto il successo ottenuto ci siamo decisi di portare il lavoro e il nome della nostra scuola in una così importante manifestazione nazionale, ideata dal professor Luigi Berlinguer e che quest'anno vede come testimonial del 'Grande concerto' del 10 maggio il maestro Beppe Vessicchio. La partecipazione dei ragazzi e dei loro genitori è totale e entusiasmante. Sono molto felice di aver creato una piccola realtà musicale nella nostra scuola e la cosa che mi gratifica di più è vedere l'entusiasmo, la serietà e l'impegno dei ragazzi che sono sempre crescenti".

© RIPRODUZIONE RISERVATA